

Regolamento

Formazione

***LEGA
PATTINAGGIO
A ROTELLE***

Premessa

Al fine di attuare su tutto il territorio nazionale quanto previsto dal Regolamento Nazionale della Formazione viene redatto il Regolamento Nazionale Formazione della Lega Pattinaggio.

Ogni Lega/Coordinamento o Comitato Regionale/Territoriale dovrà attenersi al presente regolamento pena il mancato riconoscimento del Corso stesso.

Ai Corsi possono accedere coloro che hanno compiuto il 16° anno di età (se il corso è tenuto nei mesi di novembre e/o dicembre) il 16° anno deve essere compiuto entro il 31 dicembre dello stesso anno.

A coloro che avranno superato l'esame e non avranno compiuto la maggiore età non sarà rilasciato nessun cartellino tecnico ma solamente un attestato di partecipazione.

Quanto sopra, in deroga alle norme generali, per permettere a chi svolge attività di aiuto istruttore accompagnato da un tecnico maggiorenne di acquisire una preparazione adeguata sotto il profilo tecnico e quelle conoscenze che permettano la tutela degli atleti.

Il tempo che intercorrerà fra la partecipazione al corso e il conseguimento della maggiore età equivarrà al tirocinio fondamentale per uno sviluppo formativo.

*Responsabile Formazione
Lega Nazionale Pattinaggio
Maurizio Cocchi*

REGOLAMENTO FORMAZIONE

Art. 1

La **LEGA NAZIONALE PATTINAGGIO** si impegna a far rispettare, nell'ambito delle proprie competenze, il presente Regolamento, lo Statuto, il Regolamento Nazionale nonché le Norme e le specifiche sulla Formazione Uisp.

Art. 2

Il Regolamento rispecchia la necessità di avere Quadri Tecnici preparati per soddisfare le esigenze dei vari Settori di Attività del Pattinaggio e offrire una struttura di base che sia organica ed uniforme su tutto il territorio nazionale per l'organizzazione e lo sviluppo del settore tecnico e far crescere, con principi sportivi, sia nel fisico che nella mente tutti coloro che si avvicinano a questo sport.

Art. 3

Nel rispetto delle Norme sulla Formazione Uisp, la Lega Pattinaggio colloca i propri tecnici secondo la qualifica ottenuta nei vari settori di attività.

La figura dell'Operatore Tecnico avrà una duplice funzione, quella di tecnico e quella di organizzatore nei centri sportivi in cui è chiamato ad operare.

Art. 4

Qualifiche Tecniche – L'inquadramento nel Quadro Tecnico si ha a seguito della partecipazione ai Corsi appositamente indetti.

A tale scopo la Lega Pattinaggio prevede l'organizzazione a livello Regionale, Provinciale e/o Nazionale di appositi Corsi nei vari Settori di Attività, nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento Nazionale.

ATTIVITA' DELLA LEGA NAZIONALE PATTINAGGIO

- ARTISTICO
- CORSA
- HOCKEY
- FREE STYLE
- SKATE BOARD (compreso discipline complementari)

Art. 5

Quadro formativo Tecnici

il corso è rivolto

- maggiorenni che non hanno ancora conseguito nessun riconoscimento nei quadri tecnici
- minorenni (16 anni compiuti) che svolgono mansioni tecniche di aiuto all'interno di una Società sportiva. Dovranno, fino al compimento del 18° anno di età, svolgere mansioni di collaboratore al fianco di un tecnico qualificato o in presenza di un Dirigente Uisp.

Il corso deve avere una durata minima di 42 ore, suddivisibili sulla base dell'ingegneria individuata per l'organizzazione del corso stesso.

Gli insegnamenti delle materie di Area Comune, organizzate dai Comitati o dalle Leghe/Coordinamenti, dovranno essere presenti nel programma dei corsi in misura consona, nel numero minimo di 24 ore (vedi allegato).

L'insegnamento delle materie tecniche dovranno essere presenti nel programma del corso nel numero minimo di 18 ore (vedi esempio allegato).

Ogni corso dovrà prevedere una verifica finale nella forma e nelle modalità ritenute congrue all'andamento del corso stesso.

• Corsi di specializzazione

Il corso è rivolto a tutti coloro che abbiano superato il corso e intendano approfondire le materie non trattate nel corso stesso.

Art. 6

Ogni Lega/Coordinamento deve comunicare annualmente per iscritto al Responsabile Nazionale della Formazione Pattinaggio, entro e non oltre il 01 luglio, il piano formativo annuale che intendono attuare nell'anno sportivo di prossimo avvio, con indicazione dei periodi di svolgimento di ciascun corso.

Entro la stessa data dovranno essere comunicati i nominativi dei docenti.

Le date dei Corsi e le relative sedi saranno pubblicate sul sito della Lega Nazionale.

Potranno essere effettuati uno o più corsi Istruttori l'anno.

La Lega/Coordinamenti dovranno inviare al Responsabile Nazionale della Formazione Pattinaggio, almeno 30 gg prima del corso per ottenere il relativo nulla-osta:

- l'elenco degli allievi ammessi al corso con i relativi dati anagrafici
- programma dettagliato

ed inviare al termine del corso:

- Fotocopie schede valutative degli allievi promossi a firma del Docente incaricato.

La Lega Nazionale invierà, agli allievi promossi, la relativa comunicazione.

Art. 7

Docenti Corsi

La necessità di organizzare uno o più corsi per Docenti Tecnici è valutata dal Coordinatore del Settore Nazionale Formazione Pattinaggio con l'assenso del Consiglio Nazionale.

I partecipanti al corso verranno certificati come Docenti della Formazione della Lega Pattinaggio e verranno iscritti in apposito Albo.

Solo coloro che saranno iscritti all'Albo potranno organizzare ed essere docenti ai corsi di formazione. Eventuali corsi che non corrispondano a tali caratteristiche non verranno autorizzati.

Art. 8 Autorizzazioni

Il Responsabile Nazionale della Formazione Pattinaggio provvederà all'autorizzazione dei Corsi Formazione e di Aggiornamento. I corsi non autorizzati non saranno riconosciuti dalla Lega Nazionale Pattinaggio. Ottenuta l'autorizzazione, si dovrà concordare con la Lega Nazionale la data degli eventuali esami.

La Lega/Coordinamento Regionale/Provinciale che non ottempererà entro i suddetti termini, non verrà autorizzata/o dal Responsabile Nazionale della Formazione Pattinaggio a svolgere il Corso di Formazione per Istruttori e/o di Aggiornamento.

Art. 9 Percorsi Formativi

Verranno riconosciuti eventuali percorsi formativi:

- Percorso formativo oggetto di specifica convenzione in atto tra le strutture di attività Uisp e le Federazioni.
- Laurea in Scienze Motorie (o diploma ISEF).

La richiesta di riconoscimento dei percorsi formativi dovrà essere autorizzata dal Responsabile Nazionale UISP della Formazione su segnalazione del Responsabile Nazionale della Formazione Pattinaggio.

Attività formative che non rispettano il presente Regolamento, il Regolamento Nazionale per la Formazione e lo Statuto Nazionale, non verranno riconosciute dalla Lega Pattinaggio.

ALLEGATO A

MATERIE DI AREA COMUNE

Premessa:

I corsi di Aree Comuni verranno organizzati dai Comitati e/o Leghe/Coordinamenti. Dovranno prevedere minimo 24 ore suddivise nelle seguenti macro-aree

- α) **AREA ASSOCIATIVA** : Mission UISP, Sostenibilità e Ambiente, Interculturalità
- β) **AREA GIUDICA/FISCALE** : Cenni di aspetti giuridici e fiscali legati allo sport
- γ) **AREA METODOLOGICA** : Educazione e Didattica, Psicologia, Comunicazione
- δ) **AREA MEDICO – BIOLOGICA** : Teoria e metodologia dell'allenamento, BLS-D

Indicazione di ore minime per ogni macro-area:

- a) all'interno dell'**Area Associativa** risulta indispensabile affrontare i seguenti argomenti:

- a1) Mission Associativa (2 ore)

- Chi è la UISP, come nasce, come cambia nel tempo, dove si colloca all'interno del sistema sportivo Italiano
 - Organizzazione, struttura, numeri comitati, norme, scadenze
 - Protocolli in atto, documenti utili (libro bianco sullo sport, ...)
 - Valori dell'associazione (Sport come diritto/ambiente/solidarietà), progetti in atto
 - Il terzo settore

- a2) Sostenibilità e Ambiente (2 ore)

- Sport e Ambiente
 - Concetto di Impatto Ambientale e valutazioni
 - Regole della sostenibilità
 - Impronta Ecologica
 - Procedure e modelli per ridurre l'impatto ambientale
 - attività in ambiente naturale

- a3) Interculturalità (2 ore)

- Fenomeni di migrazione
 - Discriminazione
 - Progetti (UISP ed esterni)
 - Esempi del panorama sportivo interni ed esterni alla UISP

b) All'interno dell'**Area Giuridica e Fiscale** risulta indispensabile affrontare i seguenti argomenti:

b1) Cenni di aspetti giuridici e fiscali legati allo sport (2 ore)

- Elementi di base della gerarchia delle Norme
- Legislazione e diritto sportivo
- Aspetti Amministrativi e Fiscali

c) All'interno dell'**Area Metodologica** devono essere trattati i seguenti argomenti:

c1) Educazione e didattica (3 ore)

- Cos'è l'educazione e la relazione educativa
- I modelli educativi (spontanea/intenzionale), esempi basati sulle nostre politiche
- Il progetto educativo, educazione al corpo, del corpo, attraverso il corpo
- La didattica (definizione, stili di insegnamento, processo, strumenti)
- Il concetto di gioco, obliquità, trasversalità

c2) Psicologia (3 ore)

- Processi sensoriali e percettivi
- L'apprendimento
- Attenzione e memoria
- Emozioni / gestione dello stress
- Motivazione

c3) Comunicazione (2 ore)

- Relazione e Comunicazione
- Sistemi percettivi e comunicazione verbale, paraverbale, extraverbale
- Ascolto attivo
- La comunicazione efficace

d) All'interno dell'Area Medico – Biologica devono essere trattati i seguenti argomenti:

d1) Teoria e metodologia dell'allenamento (3 ore)

- Preparazione fisica
- Preparazione Tecnica
- Preparazione Tattica

d2) BLS-D/PBLS-D (5 ore)

ALLEGATO B

MATERIE DI AREA TECNICA

Settore
ARTISTICO

MATERIE E DISTRIBUZIONE ORARIA CORSI ISTRUTTORI UISP DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Il Corso per l'acquisizione della qualifica di Istruttore UISP di Pattinaggio Artistico, prevede che debbano essere trattati i seguenti argomenti:

Tecnica	Obbligatorie - ore 3
Tecnica	Salti/Trottole/Passi – ore 4 e ½
Centri Avviamento allo Sport	(CAS) – ore 1 e ½
Preparazione Atletica	specifica Pattinaggio Artistico – ore 1 e ½
Coreografia	- ore 1 e ½
Specialità	Livelli e Formula UISP – ore 1 e ½
Specie	Gruppi e Solo Dance – ore 1 e ½
Specialità	Coppie – ore 1 e ½
Laboratorio Didattico	- ore 1 e ½

Per un totale di 18 ore più un esame qualitativo finale per il rilascio dell'Attestato.

I Corsisti devono seguire almeno l'80% delle lezioni per poter accedere all'esame.

Esempio di programma – Corso area tecnica - Settore artistico

(Minimo 18 ore)

CORSO ALLENATORI UISP PROGRAMMA DELLE LEZIONI

<u>SABATO</u>	ore 08,30-09,00	Introduzione al Corso (Presidente o Dirigente Lega/Coord/Comitato)
	ore 09:00-10:30	Coreografia
	ore 10:30-12:00	Tecnica-Obbligatorie
	ore 12,00-13,30	Centri di Avviamento allo Sport (CAS)

*** PAUSA ***

	ore 14:30-16:00	Tecnica-Salti e passi
	ore 16:00-17:30	Preparazione Atletica x Pattinaggio Artistico (Laurea in Scienze Motorie)
	ore 17:30-19:00	Tecnica-Trottole e passi

<u>DOMENICA</u>	ore 09:00-10:30	Tecnica-Obbligatorie
	ore 10:30-12:00	Tecnica-Trottole e Salti
	ore 12:00-13:30	Specialità: Livelli e Formula UISP

*** PAUSA *** e spostamento in Pista

	ore 14:30-16:00	Specialità: Gruppi Folk e Solo Dance
	ore 16:00-17:30	Specialità: Coppie
	ore 17:30-19:00	Laboratorio Didattico

Dalle 19:00 ESAME

PREPARAZIONE ATLETICA METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO

L'importanza della preparazione atletica nel pattinaggio

Cominciamo questo nostro discorso con l'analizzare la parola "Preparazione Atletica". Alcune persone, ignorantemente, associano questa parola alla disciplina sportiva dell'atletica leggera. Sbagliato! Durante lo svolgimento di questa lezione "a secco", cioè senza pattini o skate, dobbiamo andare a sviluppare le **Capacità Motorie** dell'allievo, che rappresentano il presupposto per realizzare qualsiasi azione in modo consapevole.

Per poter meglio apprendere i movimenti degli esercizi sullo skate, per imparare quegli esercizi che saranno, negli anni futuri, la base per i gesti tecnici è opportuno far avere al bambino una "alfabetizzazione motoria", che non è sufficiente svilupparla con l'allenamento con lo skate, ma deve essere incrementata con l'allenamento a secco nella lezione di preparazione atletica. Naturalmente questa lezione deve essere affrontata con logica: non si può proporre la stessa unità didattica, che facciamo con gli atleti più grandi del gruppo agonistico, ai piccoli dei centri avviamento. Per questi piccoli atleti la lezione deve essere fatta a misura di bambino, sotto **forma ludica** e gli stessi giochi che utilizziamo con lo skate vanno bene anche per la lezione di educazione fisica. Ai bambini questi sembreranno solo giochi, ma noi allenatori sappiamo bene che non hanno come unico scopo quello di far divertire il bambino. Infatti ogni gioco proposto è stato studiato e pensato per sviluppare alcune capacità motorie dell'atleta; se noi andiamo a vedere la descrizione di un gioco, nella dispensa per il primo corso, vedrete che accanto al titolo sono elencate le Capacità Coordinative e Condizionali principali e gli Schemi Motori che si vengono a sviluppare.

Attraverso i giochi i bambini imparano a **rispettare gli altri partecipanti e le regole** (nella società di oggi manca questo tipo di educazione) ed inoltre li abituiamo ad ascoltare quando spieghiamo i giochi (li **educhiamo all'ascolto** utilizzando il momento in cui la loro soglia di interesse è alta). Dobbiamo ricordare che quando si dà la spiegazione di un gioco o di un esercizio dobbiamo essere brevi e semplici, avere già noi l'idee chiare e mettersi al pari del bambino.

Durante lo svolgimento della lezione di preparazione atletica dobbiamo proporre un allenamento **Multilaterale**, che presenti esercizi e movimenti molto vari, ricchi di stimoli, ed evitare per l'età giovanile di proporre modelli di allenamento sempre più specialistici. Un'atleta che, dopo aver praticato per un certo periodo il pattinaggio, vuol cambiare sport, deve avere già tutti quei prerequisiti fondamentali per affrontarlo al meglio (che figura ci facciamo noi allenatori se non è così, una parte di colpa è anche nostra!!)

Le nuove generazioni crescono in un ambiente fortemente segnato dalla tecnica (non ci si muove se non in macchina, ascensore...) e quindi lo sviluppo delle capacità motorie deve essere portato avanti a scuola se possibile, e soprattutto nelle società sportive.